





Dio dà a Israele abbondante manna nel deserto per sopravvivere e dà le regole per condividerla. Oggi, grazie alle capacità tecnologiche, il sistema economico è in grado di produrre “manna” sufficiente per tutti, in termini di beni e servizi, di risorse tecnologiche e finanziarie e di conoscenze. Il problema, allora, è come questa abbondanza potenziale possa essere generativa ossia capace di generare sviluppo umano integrale, inteso come lo sviluppo di tutta la persona e di tutte le persone (introdotto da Paolo VI nella *Populorum progressio*), dove l'abbondanza può migliorare la qualità della vita attraverso la condivisione così come la condivisione può portare al progresso economico, in armonia con la natura secondo il paradigma dell'ecologia integrale promosso da Papa Francesco nella *Laudato si'*.

Tale circolarità può essere analizzata integrando il paradigma classico-post-keynesiano con la letteratura generativa e l'economia sociale e civile, in cui gli agenti sono connaturalmente interconnessi con una combinazione di interesse personale e altruismo, e lo sviluppo economico è visto come strumento di progresso sociale e civile. Da una parte ci sono fattori che favoriscono la condivisione dell'abbondanza come lo stato sociale, una distribuzione equa del reddito secondo il principio di solidarietà, così come fattori che possono ostacolare questa condivisione come il paradigma tecnocratico, le rendite finanziarie e naturali (come indicato da Papa Francesco nella *Laudato si'* e nella *Laudate Deum*). Dall'altra, ci sono fattori che sostengono la trasformazione della condivisione in abbondanza come la cooperazione, i network innovativi, l'inclusione sociale secondo il principio di sussidiarietà, così come fattori che frenano questa generazione di sviluppo come gli eccessi di centralismo e assistenzialismo. Servono quindi riforme strutturali e iniziative “generative” che agiscano opportunamente su questi fattori a cominciare dall'appello di Papa Francesco per un Giubileo ecologico-finanziario, nella bolla di indizione *Spes non confundit*.

\*Docente di economia politica all'Università degli studi della Tuscia

Religione

Invia Stampa



Iscriviti alla Newsletter



L'Osservatore di STRADA



Leggi il nostro Mensile...